

APPENDICE

Quanto è accennato nell'ordine del giorno votato dal Convegno, e riportato nella presente pubblicazione, dopo il testo della relazione, trova, alla distanza di pochi mesi appena, la sua attuazione proprio in questa nobile città di Napoli. Per tale avvenimento occorre compiacersi con quanti hanno contribuito a dar vita alla nobile ed efficace iniziativa.

Donna Antonia Nitti, nella sua qualità di R. Commissaria per l'amministrazione straordinaria della R. Scuola Industriale *Regina Margherita* e il Cav. Uff. Dott. Vittorio Pivetta, Regio Commissario per l'amministrazione straordinaria della R. Scuola Industriale Femminile *Regina Elena*, proposero, nel giugno dello scorso anno, agli enti locali, la fusione delle due Scuole che, per i limitati mezzi di cui disponevano, e per deficienza assoluta di locali, si dibattevano in difficoltà non lievi, rendendo penoso e difficile il compito loro assegnato. L'iniziativa trovò subito consenzienti il Comune, la Provincia e la Camera di Commercio, che hanno già dato la loro adesione alla progettata fusione. Il Ministero per l'Industria, dal quale le Scuole dipendono, ha pure dato il suo assentimento alla iniziativa né potrà mancare l'adesione del Il Gruppo delle Opere Pie, al quale si deve la fondazione della Scuola *Regina Elena*. È, quindi, imminente la promulgazione del

Decreto Reale che fonde le due Scuole e provvede così alla formazione del R. ISTITUTO DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE FEMMINILE.

Ad opera sempre di Donna Antonia Nitti il Governo ha elevato il proprio concorso annuo di altre lire 200.000 di modo che il nuovo organismo, che sorgerà con la fusione delle due Scuole, potrà contare sopra una entrata effettiva, senza calcolare le tasse scolastiche ed i proventi di laboratorio, di lire 450.000 annue, di cui lire 360.000 a carico del Ministero per l'Industria, il Commercio e il Lavoro e il resto a carico degli Enti locali.

Il R. ISTITUTO DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE FEMMINILE, che potrà soddisfare tanto alle esigenze della classe operaia quanto a quelle della classe borghese, comprenderà :

1. UNA SCUOLA PRATICA per l'addestramento nei lavori di cucito, di sartoria, di modisteria, di ricamo, in bianco in seta e in oro, e in quelle altre industrie delle quali si potrà sentire, in appresso, il bisogno.

Alla Scuola predetta si accederà dopo avere assolto gli obblighi dell'istruzione elementare, e conterà di tre anni di corso.

Oltre l'insegnamento professionale in uno dei rami prescelti dall'allieva si impartiranno lezioni di governo e di economia domestica, e di disegno geometrico e di ornato, applicato ai lavori femminili. L'insegnamento sarà completato con conferenze facili e piane, relative alla legislazione sul lavoro, all'igiene, alla morale, all'elettorato della donna.

La Scuola avrà i seguenti laboratori :

2 di cucito in bianco ;

3 di sartoria, che saranno, indubbiamente, con quelli di cucito in bianco, i laboratori più frequentati della Scuola, dato

il loro carattere eminentemente industriale e di più immediata utilità ;

- l di ricamo in bianco ;
- l di ricamo in seta e in oro ;
- l di modisteria ;
- l di fiori artificiali ;
- l per la lavorazione dei busti ;
- l per la maglieria ;
- l per la stiratura.

L'insegnamento nella Scuola pratica di lavoro sarà completamente gratuito. Alle alunne tutte si concederà gratuitamente la refezione ; a quelle del 2° e del 3° corso, che dovranno lavorare per conto esclusivo della Scuola, verrà concesso un premio settimanale in denaro, proporzionato al lavoro compiuto.

II. UNA SCUOLA PROFESSIONALE DI 2° GRADO con una sezione per "INDUSTRIE FEMMINILI" ed un'altra per "STUDI COMMERCIALI".

Le materie d'insegnamento, comuni alle due sezioni, sono le seguenti : economia domestica e relative esercitazioni, lingua italiana, storia e geografia, diritti e doveri e legislazione sociale, igiene, aritmetica e geometria, elementi di scienze fisiche e naturali, nozioni di merceologia e di tecnologia, calligrafia, disegno geometrico e di ornato, educazione fisica.

Nella sezione "industrie femminili" si insegnano anche le seguenti discipline : lingua francese, complementi di aritmetica e nozioni di contabilità, nozioni di arte applicata, disegno professionale, esercitazioni pratiche di laboratorio.

Le materie speciali della sezione commerciale sono : geografia commerciale, elementi di istituzioni commerciali, lingua francese, lingua inglese, elementi di calcolo letterale, contabi-

lità, nozioni complementari di merceologia, calligrafia, stenografia, dattilografia, esercitazioni pratiche di laboratorio.

Le esercitazioni di governo e di economia domestica si svolgeranno nei relativi laboratori, razionalmente ordinati e muniti di tutto il materiale didattico necessario.

La Scuola di 2° grado avrà i seguenti laboratori, affatto distinti dalla Scuola pratica di lavoro :

- 5 di cucito in bianco ;
- 3 di sartoria ;
- 1 di ricamo in bianco ;
- 1 di merletti ad ago e a fuselli.

Per il ricamo in seta e in oro, per la modisteria, per i fiori artificiali, per la maglieria e per la stiratura, le allieve della Scuola di 2° grado si avvarranno dei laboratori della Scuola pratica di lavoro, nelle ore nelle quali i laboratori stessi non saranno frequentati dalle allieve operaie.

La Scuola di 2° grado ha quattro anni di corso, e vi si accede con la licenza elementare o con il diploma di maturità, previo esame d'integrazione.

Per quelle allieve che vorranno specializzarsi in uno dei laboratori seguiti durante i quattro anni di corso saranno stabiliti corsi di perfezionamento della durata di un anno.

III. UN CORSO SPECIALE TRISETTIMANALE PER SIGNORINE.

Il corso, già in funzione presso la R. Scuola Industriale Femminile *Regina Margherita*, dal novembre del passato anno, è frequentato anche da insegnanti di pedagogia, da insegnanti di matematica, da maestre di scuole elementari, da studentesse universitarie. Esso ha la durata di due anni e vi si impartiscono insegnamenti di disegno e di lavoro.

IV. UNA SCUOLA DI MAGISTERO, che comprenderà due anni di corso, per la preparazione delle Maestre di lavoro nelle scuole elementari, complementari, normali e professionali femminili. Vi saranno ammesse le licenziate dalle Scuole industriali femminili (2° grado) e le signorine licenziate dalle Scuole normali. Il Ministero dell' Istruzione ha già promesso un concorso di lire 10.000 per la Sezione predetta. Il Comune di Napoli ha già assicurato tutto il suo interessamento al riguardo.

A Roma, a Firenze e a Milano, già funzionano, presso quelle scuole professionali femminili, Scuole di Magistero, ma ben poche sono le Signorine dell' Italia meridionale e di Napoli, specialmente, che frequentano le Scuole predette, dato il disagio, spesso, non lieve, di doversi troppo allontanare dalla propria residenza. E Napoli aveva bene il diritto di pretendere l' opera e l' azione di una tale Scuola, specialmente presso un Istituto che può dare, sia per i laboratori della Scuola pratica di lavoro, sia per quelli della Scuola di 2° grado, garanzia assoluta di buoni e proficui risultati.

Il Ministero per l' Industria ha già assicurato al sorgente Istituto Maestre di laboratorio coscienziose e provette.

Nella SCUOLA DI MAGISTERO, oltre gli insegnamenti pratici di laboratorio, vi sarà uno speciale corso di pedagogia, col programma di fornire alle insegnanti la preparazione necessaria per una benintesa didattica del lavoro ed un corso teorico-pratico di governo e di economia domestica.

Sono a buon punto le pratiche per l'acquisto di una sede adatta per l'Istituto che, in complesso, potrà contenere un migliaio di allieve. Il Ministero del Tesoro, ad opera sempre di Donna Antonia Nitti, ha già concesso un sussidio straordinario di lire 200.000 per le spese di arredamento dell' Istituto.